Atti Accademia Nazionale dei Lincei

Classe Scienze Fisiche Matematiche Naturali

Rendiconti

Walter Rossi, Guido Prola

Un nuovo ibrido naturale del genere Ophrys (Orchidaceae)

Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. **74** (1983), n.4, p. 243–246.

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1983_8_74_4_243_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

Articolo digitalizzato nel quadro del programma bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica) SIMAI & UMI
http://www.bdim.eu/

Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Rendiconti, Accademia Nazionale dei Lincei, 1983.

SEZIONE III

(Botanica, zoologia, fisiologia e patologia)

Botanica. — *Un nuovo ibrido naturale del genere* Ophrys (*Orchidaceae*). Nota di WALTER ROSSI e GUIDO PROLA, presentata (*) dal Socio F. RASETTI.

SUMMARY. — *Ophrys* × *circaea* W. Rossi et Prola, the natural hybrid between *O. apifera* Hudson and *O. bombyliflora* Link, is described and illustrated. The new taxon was found in Central Italy on a ledge of a limestone rock of M. Circeo facing the sea.

Ophrys × *circaea* W. Rossi et Prola hybr. nat. nov.
(*O. apifera* Hudson × *O. bombyliflora* Link) (Tav. I)

Planta inter parentes intermedia, 17–20 cm alta, doubus tuberibus praedita, quorum alterum sessile et alterum pedunculatum. Folia tota quinque, quorum tria basalia ovato–lanceolata, reliqua vero caulem circumcludentia. Flores 3–5, laxam spicam efficientes. Bracteae ovario breviores, virides. Sepala subviridia, uninervia, obtuse ovata. Petala ad basim auriculata, circiter dimidio breviora quam sepala, vix pubescentia, colore ad basim testaceo, postea clariore et ad apicem subviridi. Labellum trilobum; laterales lobi duas pubescentes gibbas coni instar efficiunt; intermedius lobus individus, convexus, brunneo–rufo colore, multiplici et extenta macula flavis marginibus praeditus. Labelli apex viridis, triangulus, deorsum spectans. Choanae aditus fere cordis instar. Gynandrium erectum, rostello brevi ac triangulo. Tota longitudo ab apice labelli ad apicem medii sepali: 20 mm. Incolat prope parentes rupem calcariam Montes Circeii mare tyrrhenum spectante in Italia media.

Holotypus: 2.V.1982, G. Prola legit, RO.

Pianta alta 17–20 cm. Tuberi due, uno sessile, l'altro peduncolato. Foglie basali tre, ovato–lanceolate, di colore verde vivace. Foglie caulinari due, nettamente guainanti. Fiori 3–5, in spiga lassa. Brattee fiorali più corte dell'ovario, verdi, larghette. Sepali di colore verde pallido, con nervatura centrale nettamente più scura, piuttosto larghi ed arrotondati. Petali auricolati alla base, lunghi circa la metà dei sepali, appena vellutati, di colore rosso mattone nella porzione inferiore, poi più chiari fino a diventare giallo–verdastri all'apice. Labello trilobo, con lobi laterali rivolti all'indietro e formanti due gibbosità coniche, vellutate; lobo mediano intero, arrotondato, di colore bruno–rossastro, con disegno molto esteso, complicato, vagamente arabescato, bordato di giallo–verde; appendice apicale verde, triangolare, rivolta nettamente verso il basso. Caverna stigmatica con apertura grossolanamente cordiforme. Ginostemio eretto, con becco cortis-

(*) Nella seduta del 23 aprile 1983.

simo, triangolare. Altezza del fiore dalla punta dell'appendice apicale del labello all'apice del sepalo mediano: circa 20 mm.

Un esemplare con cinque fiori, designato come olotipo, è depositato nell'*Herbarium Romanum* presso l'Istituto Botanico di Roma (RO); uno dei fiori è conservato in formalina al 5%. Un altro esemplare con tre fiori (isotipo) è depositato nell'*Herbarium Centrale Italicum* presso l'Istituto Botanico di Firenze (FI).

I due esemplari di *Ophrys* × *circaea* sono stati rinvenuti appaiati, a poca distanza dalle specie parentali, nella località denominata « Il Precipizio », sul versante meridionale del Promontorio del Circeo (Lazio, Italia centrale), in un ambiente inusuale per Orchidacee: una piccola cengia su una parete calcarea prospicente il mare, all'altezza di circa 75 m. La vegetazione circostante è quella tipica delle rupi calcaree costiere e, oltre all'endemica *Centaurea cineraria* L. var. *circae* Som., comprende *Ampelodesmos mauritanica* (Poiret) T. Durand et Schinz, *Cistus incanus* L., *C. monspeliensis* L., *C. salvifolius* L., *Chamaerops humilis* L., *Coronilla emerus* L. *Crithmum maritimum* L., *Erica multiflora* L., *Euphorbia dendroides* L., *Myrtus communis* L., *Osyris alba* L., *Phillyrea latifolia* L., *Pistacia lentiscus* L., *Quercus ilex* L., *Rhamnus alaternus* L., *Rosmarinus officinalis* L., *Teucrium flavum* L., etc.

Quasi tutti i caratteri dell'ibrido sono intermedi tra quelli delle specie parentali. Le foglie basali sono simili a quelle di *Ophrys apifera* nella forma, ma sono più piccole ed hanno il colore di quelle di *O. bombyliflora*. Le foglie guainanti sono due nell'ibrido: generalmente esse sono in numero maggiore in *O. apifera*, mentre ve n'è una sola in *O. bombyliflora*. Le dimensioni ed il numero dei fiori sono anch'essi intermedi rispetto a quanto si osserva, mediamente, nelle specie parentali. Le brattee fiorali sono molto simili a quelle di *O. bombyliflora*, ma sono leggermente più strette e più lunghe. Anche i sepali ricordano più da vicino quelli di *O. bombyliflora*, ma sono meno larghi ed arrotondati. I petali sono leggermente più grandi rispetto ad ambedue le specie parentali (se si escludono alcune forme di *O. apifera* a petali molto sviluppati). Intermedi sono i caratteri del labello, sia per quel che riguarda i lobi laterali che per il lobo mediano. L'appendice apicale del labello è nettamente rivolta verso il basso nell'ibrido, mentre è rivolta all'indietro in ambedue le specie parentali. La caverna stigmatica è molto più piccola rispetto a *O. bombyliflora*, ma, al tempo stesso, è molto più larga che in *O. apifera*. Il ginostemio dell'ibrido è privo del lungo becco che caratterizza *O. apifera*, ma è più eretto rispetto a quello di *O. bombyliflora*.

Ringraziamenti. Gli autori desiderano esprimere la propria gratitudine al dr. L. Cajani per la traduzione della diagnosi in latino ed al dr. C. Del Prete per i preziosi suggerimenti.

Ophrys × *circaea*: *holotypus* (× 4).